

Amedeo Pagani e Geraldo Pipazkija
presentano

Una produzione
Classic srl
Citrullo International srl

in co-produzione con
La Sarraz Pictures srl

con il sostegno di
Piemonte Doc Film Fund

DIARIO DI UNO SCURO

regia di
DAVIDE **BARLETTI** EDOARDO **CICCHETTI** LORENZO **CONTE** { Fluid Video Crew



Liberamente tratto dal libro
VISTA D'INTERNI
di ANTONIO **PERRONE**
Manni editore

© MMVIII Classic srl – **Citrullo International srl** – La Sarraz Pictures srl - 2008

CAST TECNICO

Regia	Davide Barletti - Edoardo Cicchetti - Lorenzo Conte Fluid Video Crew
Soggetto e sceneggiatura	Davide Barletti - Lorenzo Conte
Ricerca storica e consulenza testi	Marco Saura
Produzione	Classic Srl - Amedeo Pagani Citrullo International Srl - Geraldo Pipazkija La Sarraz Pictures Srl - Alessandro Borrelli
Produzione associata	Illégittime Défense - Arnaud Xainte
Fotografia	HDV - Francesco Galli Super 16mm - Alberto Iannuzzi 16 mm - Giovanni Vella Super 8 - Fluid Video Crew
Montaggio	Edoardo Cicchetti
Fonico di presa diretta	Carlo Hintermann
Aiuto regia e fotografo di scena	Maurizio Buttazzo
Time lapse	Edoardo Cicchetti
Consulenza musicale	Goodfellas
Produzione esecutiva	Gerardo Panichi
Paese	Italia
Anno di produzione	2008
Formato	Beta Digitale 4/3 Letterbox
Durata	61 / 56 minuti
Contatti	Gerardo Panichi Citrullo International Via Ascoli Piceno 27 00176 Roma Tel. Fax. +39 06 97601189 e-mail gerpan@tin.it

DIARIO DI UNO SCURO

La vera storia di Antonio Perrone, che negli anni ottanta da studente universitario di buona famiglia divenne un boss della mafia pugliese: la Sacra Corona Unita.

SINOSSI

Diario di uno "Scuro" è una storia vera.

È la storia di un ragazzo come tanti che, inseguendo il sogno di una vita al massimo, si ritrova coinvolto in una corsa inarrestabile che, da giovane studente universitario, lo porterà a divenire un vero e proprio boss mafioso.

Un viaggio in nero che narra una vicenda che ha per sfondo una mafia mai raccontata (descritta) prima: la Sacra Corona Unita.

PROGETTO

Tra la fine degli anni settanta e l'inizio degli anni ottanta, la Puglia viene guardata con attenzione da tutte le mafie tradizionali, in particolare dalla Camorra napoletana di Raffele Cutolo. L'arrivo dei camorristi genera la reazione di gruppi criminali locali che si costituiscono per la prima volta con un repertorio di simbolismi e di liturgie in una vera e propria mafia. Nasce la Sacra Corona Unita, la cosiddetta Quarta mafia, un'organizzazione che fu protagonista di una scalata al potere vertiginosa, violenta e spregiudicata che ha costituito uno degli eventi più drammatici della recente storia del crimine organizzato italiano.

Diario di uno "Scuro" è il primo documentario che affronta direttamente la storia di questo fenomeno attraverso la testimonianza di Antonio Perrone e di sua moglie Daniela.

Dall'adolescenza vissuta in un paese della provincia di Lecce durante gli anni 70, alla bella vita all'insegna della trasgressione e delle droghe, fino al percorso criminale che porterà Antonio a divenire uno dei boss della S.C.U. Percorso criminale culminato nell'arresto e nella condanna a 49 anni di carcere, di cui 15 già scontati in regime di 41 bis, in totale isolamento.

NOTE DI REGIA

Ispirato al romanzo autobiografico "Vista d'interni" (Manni Editori), il documentario narra la vita di Antonio Perrone, condannato a 49 anni di carcere, scontati in stato di isolamento totale secondo l'articolo di legge 41 bis.

Diario di uno "Scufo" è il racconto di un drammatico percorso umano.

All'inizio degli anni Ottanta, Antonio Perrone è il primogenito di una benestante famiglia salentina.

Ma la sua natura è irrequieta e, come tanti ragazzi di quell'epoca, sogna un futuro migliore, libero dai vincoli sociali. È il sogno di una vita al massimo. Quando si innamora della giovane Daniela sembra sul punto di realizzare i suoi desideri. Antonio vuole di più, sempre di più. Entra nel mondo dello spaccio di droga, divenendo con l'incoscienza di un giovane romantico, protagonista di folli scorribande alla conquista del territorio.

La sua corsa è inarrestabile: intraprende una serie di rapine fino a diventare un vero e proprio boss della neonata Sacra Corona Unita, la cosiddetta Quarta mafia, che tenne sotto ricatto, per un decennio, una regione fino ad allora vergine da fenomeni mafiosi, la Puglia.

La Sacra Corona Unita è una mafia che presenta un percorso innovativo e anomalo rispetto alle altre mafie. Ultima a essere nata, tutti i suoi riti di iniziazione, la sua struttura verticistica, il suo codice d'onore nascono da una mescolanza e riedizione delle vecchie tradizioni malavitose.

Una mafia, per così dire, post-moderna, violenta e irrazionale, che almeno nella sua prima generazione, non ha saputo resistere alla reazione repressiva che, pur tardivamente, lo Stato ha messo in atto.

Antonio finisce schiacciato dai suoi meccanismi e il suo percorso culmina in maniera tragica. Il suo sogno si è trasformato in un incubo.

Diario di uno "Scufo" diventa così un vero "mystery dell'anima".

Di questa storia Antonio è il protagonista viscerale e l'allucinato narratore.

INTERVISTA AI REGISTI

Come vi è venuto in mente questo soggetto?

L'idea è nata dopo l'uscita del nostro primo lungometraggio "Italian Sud Est" nel 2004: avevamo raccontato un Salento fantastico, allegorico, grottesco. Ma sentivamo che mancava qualcosa: il lato oscuro della regione Puglia, rimosso a livello sociale, giornalistico e storico. La comunità pugliese e salentina ha rimosso il fatto di essere stata teatro della nascita di una mafia particolare, senza radici, in un territorio privo di retroterra mafioso, una mafia post-moderna.

Una mafia post-moderna?

Sì, la Sacra Corona Unita è nata negli anni 80, in concomitanza con l'assalto criminale al territorio. Per darsi un'identità ha mutuato i rituali da altre mafie, in particolare dalla Ndrangheta calabrese e dalla Camorra napoletana.

La società civile si è trovata impreparata proprio per la grande rapidità con cui si è manifestata questa mafia "giovane".

Che cosa vi ha attratto di questi personaggi?

Di Antonio Perrone ci ha colpito la parabola: era un ragazzo come tanti altri. Sia lui, che Daniela, sua moglie, venivano da famiglie benestanti. E insieme, hanno cominciato con l'uso delle droghe, in questi primi anni 80, anni dello sbando, di vuoto, da cui inizia la

loro parabola-discesa verso il baratro. E lui tragicamente si trova a “interpretare” un personaggio, fino a identificarsi in quello del boss mafioso. Ma senza alcun cliché del mafioso (come la coppola o l'estrazione contadina o l'ignoranza). Attraverso il suo libro – diretto, senza vittimismo – si è come squarciato un mondo finito nell'oblio, si sono rivelati anni mai raccontati.

Se non è un boss tipico, chi è il protagonista?

È un apostolo dello sballo e dell'edonismo, in un periodo di sbando, di sogni e condivisione. Non è un vero criminale, ma finisce per restare ingabbiato in un personaggio da cui non sa più uscire.

E il fatto di essere lontano dall'immaginario mafioso, gli dà un profilo umano che lo avvicina a noi.

Ancora sulla Sacra Corona Unita: come è nata e come è stata sconfitta?

La Puglia era un'isola felice, la California del Sud Italia. Poi il flusso di denari pubblici, l'abusivismo... hanno creato un'enorme zona grigia dove il crimine si è attestato.

Ma la SCU degli anni 80 non esiste più, sconfitta dall'azione della magistratura e dai maxi processi degli anni 90.

Poi ne è risorta una diversa, con legami strettissimi con i Balcani. Ed oggi forse è ancora diversa. Ma questo, lo ripetiamo, è il contesto, lo sfondo sociale. A noi interessava la parabola umana di uno che ha “incarnato” un personaggio, anche con disperazione.

Avete conosciuto Antonio Perrone?

Abbiamo potuto conoscerlo di persona solo a documentario quasi ultimato, quando è uscito dal regime di totale isolamento dal mondo esterno (il 41 bis): due incontri, di un'ora ciascuno. Però in questi anni abbiamo avuto con lui una lunga corrispondenza. Appena letto il suo libro, attraverso l'editore Manni, siamo entrati in contatto con la moglie Daniela, che ci è stata di grande aiuto.

Che ruolo ha avuto la moglie nell'elaborazione del progetto?

Daniela ha ricostruito parti delle vicende, quelle che non aveva raccontato Antonio. Ma tutto è stato filtrato attraverso i nostri occhi. Quello sullo schermo è il “nostro” Antonio Perrone.

Come mai la scelta della voce fuori campo che racconta e commenta?

È una voce di realtà, sono parole di Antonio Perrone, tratte dal suo libro. La nostra anima di documentaristi, il nostro modo di accostarci alle storie, ci ha permesso di ricostruire la vicenda. La sceneggiatura non è scritta a tavolino, ma nasce da tutto quello che avevamo raccolto in questi quattro anni.

Regia

DAVIDE BARLETTI EDOARDO CICCHETTI LORENZO CONTE



Davide Barletti (Lecce 1972), **Edoardo Cicchetti** (Roma 1972) e **Lorenzo Conte** (Roma 1974) sono i fondatori, insieme a **Mattia Mariani**, della società di produzione indipendente **Fluid Video Crew** che ha realizzato dal 1995 ad oggi rassegne culturali, serie televisive, cortometraggi e documentari, premiati in importanti festival di tutto il mondo e trasmessi da canali nazionali, internazionali e satellitari.

Vincono nel 1997, come migliore film, il "Festival Internazionale di Cortometraggi e Nuove Immagini Arcipelago" di Roma con il documentario **"Shquiperia - Albania"**.

Nel 2001 si aggiudicano il premio come migliore film al "Festival Merano Tv" e al "Milano Film Festival" con il documentario **"I Fantasisti - Le vere storie del calcio Napoli"**.

Nel 2003 con il cortometraggio **"Gli ultracorpi della porta accanto"** vincono il "Festival di Cinema di Confine, Città di Bolzano".

Nel 2003 con **"Italian Sud-Est"** il loro primo lungometraggio partecipano al "60° Festival di Arte Cinematografica di Venezia – sezione Nuovi Territori".

Nello stesso anno il film esce in 35mm in tutte le sale cinematografiche nazionali.

Nel 2005-2007 realizzano due nuovi lavori con coproduzioni internazionali:

"Alone Across Egnatia" un viaggio dal Salento ad Istanbul lungo l'antica via Egnatia e **"Paloma"** un ritratto di Buenos Aires dagli anni novanta ad oggi.

Nel 2008 esce il loro secondo lungometraggio per il cinema, distribuito dalla Mikado Film **"Fine Pena Mai"**, con Claudio Santamaria e Valentina Cervi, prodotto dalla Classic di Amedeo Pagani.

Pellicola riconosciuta film d'Interesse Culturale Nazionale dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e realizzato con il Fondo Eurimages del Consiglio d'Europa.

Hanno collaborato con:

Rai, Sky, Fox, Mtv, La7, Amedeo Pagani, Gianluca Arcopinto, Fandango, Wilder, Daniele Mazzocca, Paolo Virzì, Festival di Venezia, Torino Film Festival, Festival di Pesaro, Comune di Roma, Regione Puglia, Istituto per il Mediterraneo, Fondazione Olivetti e tanti altri.

Amedeo Pagani è nato ad Addis Abeba il 26/6/41. Ha ottenuto una Fullbright Scholarship presso la Brandeis University e ha studiato Letteratura Inglese e Teatro Americano con i Professori di Storia Moderna Herbert Marcuse e Philip Rahv.

Laureato a Roma in Giurisprudenza, è stato assistente del professor Cotta, cattedra di Filosofia del Diritto, insegnamento di Antropologia Strutturale. Intrapresa la carriera di giornalista, diviene socio della Marsilio Editori.

Per 15 anni è membro del Consiglio di Amministrazione ed è stato Presidente della Marsilio Periodici.

Membro di prestigiose commissioni e giurie culturali e cinematografiche, è stato tra l'altro Presidente della Commissione Premi Qualità per il Cinema, Presidente di *Producers on the Move*, membro della giuria del Premio Solinas e membro fondatore della European Film Academy.

Comincia a scrivere per il cinema come soggettista e sceneggiatore, collaborando anche ai dialoghi di numerosi film, tra cui *Portiere di notte* di Cavani, *La cagna* di Ferreri (dialoghi), *Il maestro e margherita* di Petrovic, *Ernesto* di Saba, con la regia di Samperi. Fonda la società di distribuzione Beam, poi divenuta Bim ed inizia l'attività di produttore indipendente.

Sono circa 40 i film prodotti o distribuiti da Amedeo Pagani dal 1988 ad oggi, film realizzati molto spesso con registi e cast di primissimo livello internazionale, film che hanno raccolto decine e decine di premi prestigiosi nei festival cinematografici di ogni parte del Mondo: da Cannes a Venezia, da Berlino al Canada, dalla Grecia all'America del Sud, da Cuba alla Spagna, dall'Ucraina alla Francia, e, ovviamente, in Italia.

Lui personalmente, come produttore, ha ottenuto molti di questi prestigiosi riconoscimenti, fra cui, nel 2000, il Premio David di Donatello, nella categoria "Miglior Produttore", per il film "*Garage Olimpo*" di Marco Bechis.

GERALDO PIPAZKIJA

Geraldo Pipazkija nasce a Budapest il 3 dicembre 1972. Da sempre appassionato di cinema comincia a lavorare come assistente di produzione in varie soap televisive per poi seguire la sua passione per la fotografia diventando fotografo naturalistico in Bulgaria, Bolivia e Marocco. Nel 2001 entra in contatto con la Citrullo International con cui intraprende una proficua collaborazione come produttore.

CITRULLO INTERNATIONAL

Citrullo International s.r.l. è una casa di produzione indipendente fondata da **Luciano Barcaroli, Carlo Hintermann, Gerardo Panichi e Daniele Villa** nel 2001. L'idea nasce dalla volontà dei soci fondatori di creare un'entità produttiva che potesse coniugare la realizzazione di documentari, cortometraggi e lungometraggi, film d'animazione e progetti audiovisivi per il mercato internazionale, con pubblicazioni e retrospettive dall'alto profilo culturale.

Ad oggi la Citrullo International ha prodotto e diretto:

'Rosy-fingered dawn: un film su Terrence Malick' - un ritratto appassionato del grande cineasta americano. Presentato al Festival di Venezia del 2002. Sviluppato con il sostegno del Programma MEDIA della Comunità Europea.

'Chatzer: volti e storie di ebrei a Venezia' - un viaggio attraverso la Venezia ebraica, in cui la creazione di un'identità si rivela come un processo in continua evoluzione. Presentato in concorso al Torino Film Festival 2004 e al Festival di Gerusalemme 2005. Prodotto con la European Association for Jewish Culture.

'F for Fontcuberta' - un mockumentary che affronta il mondo artistico di uno dei più folgoranti fotografi spagnoli contemporanei, Joan Fontcuberta. Prodotto con la Televisió de Catalunya (Spagna) / il Banff Art Centre (Canada) / la Jerome Bellavista Productions (Svizzera) / Sviluppato con il sostegno del Programma MEDIA della Comunità Europea.

'H2O' - un cortometraggio di animazione che nasce come progetto multimediale e video installazione mescolando riprese dal vero e animazione digitale. Presentato al Festival di Annecy ha partecipato a numerosi festival internazionali.

Al momento, la Citrullo International ha in produzione **'Hugo Pratt: viaggio in un cielo lontano'**, sul grande disegnatore veneziano, creatore di Corto Maltese, con il sostegno del Programma MEDIA della Comunità Europea e il fondo per lo sviluppo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Cinema. Inoltre sta preparando il libro **'Il cinema di Terrence Malick'** per i tipi della Faber & Faber.

Le produzioni della Citrullo International sono state presentate ai più prestigiosi festival italiani (Venezia, Torino), in numerosi festival internazionali (Gerusalemme, Stoccolma, Bangkok, Buenos Aires, Annecy e BFI Londra) e trasmesse da canali italiani (Rai, Tele+, Sky, Cult, Planete) ed esteri (SVT, YLE, TV3, Artsworld, IFC, Channel 8).



La Sarraz Pictures srl è una società di produzione cinematografica e televisiva che ha sede legale ed operativa a Torino e di rappresentanza anche a Roma.

Si è costituita nel 2004 grazie all'ingresso di nuovi soci che hanno contribuito a costituire una SRL rafforzando così la "società semplice" La Sarraz Cinematografica fondata nel 1996 da **Alessandro Borrelli** che poi è divenuto Amministratore unico de La Sarraz Pictures stessa.

La missione produttiva de La Sarraz Pictures srl è mirata alla ricerca ed alla valorizzazione di Autori che sappiano raccontare le proprie storie attraverso uno stile narrativo e un approccio registico originale e di qualità.

La produzione si divide in due aree rappresentati da due "**marchi**" specifici curati da producers interni o indipendenti associati di comprovata esperienza internazionale: "**doc@lasarraz**" per i documentari di creazione e "**Discovering talents**" per la produzione di lungometraggi "opere prime" per il cinema.

La filosofia produttiva de La Sarraz Pictures trova uno spazio importante nei rapporti di co-produzione nazionali e soprattutto internazionali con altri soggetti produttori e distributori, curati grazie ad un network costruito presso i più importanti mercati e festival internazionali a cui partecipa.

Citiamo per il documentario di creazione la partecipazione anche da protagonisti nelle "pitching sessions" ai seguenti mercati: IDFA Amsterdam, HotDocs Toronto, Sunny Side of the doc La Rochelle (prima Marsiglia), DocsBarcelona, DoksThessaloniki, Mercadoc Malaga, Documentary in Europe (Torino).

Mentre per il cinema Rotterdam CineMART, Berlinale Film Market, BAFICI Buenos Aires, Marché du film Cannes, Industry Office e Open doors Locarno e numerosi altri minori.

Tra i progetti attualmente in sviluppo per **Doc @lasarraz** "**Raunch girl**" di **Giorgio De Stefano** e "**Giallo a Milano**" e "**No way home**" di **Sergio Basso** e "**Pink Gang**" di **Enrico Bisi**. Per **Discovering talents** figurano "**Ego te absolvo**" di **Alessandro Bignami** per la regia di **Sergio Basso** che ha ottenuto il MEDIA New Talent development fund, l'opera prima dei fratelli **De Serio** "**Sette opere di misericordia**" selezionato alla prima edizione del Torino Film Lab (novembre 2008) e "**Salvo**" di **Antonio Piazza** e **Fabio Grassadonia**, selezionato al Berlinale talent campus 2008, sviluppato durante il training MEDIA "Script & Pitch" e oggi partecipante al workshop di sviluppo del *Binger Institute* di Amsterdam.

Diario di uno Scuro

REGIA

VOCE DI ANTONIO PERRONE

CON

SOGGETTO E SCENEGGIATURA

RICERCA STORICA E CONSULENZA TESTI

FOTOGRAFIA

MONTAGGIO

FONICO DI PRESA DIRETTA

TIMELAPSE

AIUTO REGISTA

UNA PRODUZIONE

IN CO-PRODUZIONE CON

PRODUTTORE ASSOCIATO

CON IL SOSTEGNO DI

PRODUZIONE ESECUTIVA

PRODUZIONE ESECUTIVA RIPRESE SALENTO

MONTAGGIO E MISSAGGIO DEL SUONO

TITOLI E GRAFICHE

CONSULENZA MUSICALE

Davide Barletti Edoardo Cicchetti Lorenzo Conte

Ippolito Chiarello

liberamente tratta dal libro "Vista d'interni"

di Antonio Perrone - Manni editore

Daniela Piccino

Alessio Perrone

Ruben Perrone

Don Raffaele Bruno

Raffaele Gorgoni

Romolo Napoletano

Francesca Conte

Mauro Marino

Cosimo Rampino

Sergio D'Elia

Renato Moro

Rosario Tornesello

Nichi Vendola

Davide Barletti - Lorenzo Conte

Marco Saura

Hdv - Francesco Galli

Super 16mm - Alberto Iannuzzi

16mm - Giovanni Vella

Super 8 - Fluid Video Crew

Edoardo Cicchetti

Carlo Hintermann

Edoardo Cicchetti

Maurizio Buttazzo

Classic - Citrullo International

Amedeo Pagani - Geraldo Pipazkija

La Sarraz Pictures srl - Alessandro Borrelli

Illégitime Défense - Arnaud Xainte

Film Commission Torino

Piemonte Doc Film Fund

Gerardo Panichi

Daniele Mazzocca

Edoardo Cianfanelli - Carlo Hintermann

Lorenzo Ceccotti

Goodfellas

Si ringrazia Tele Norba per le immagini di archivio

CLASSIC Srl



Citrullo International

Piemonte Doc Film Fund

Fondo regionale per il documentario



© MMVIII Classic srl – Citrullo International srl – La Sarraz Pictures srl - 2008